

1547 li non potendo con pazienza tollerare di vederfi cadere in servitù, cacciati i fanti Spagnuoli, havevano molte altre cose fatte contra la dignità di Cesare. Cercava egli parimente di porsi al possesso della terra di Piombino, levandola sotto varii pretesti al suo Signore con promessa di ricompensarnelo con altro stato, per valersi della opportunità di quel sito, posto alle marine di Toscana, & molto commodo alle cose del mare, per altri suoi disegni.

*Cerca possedersi della terra di Piombino.*

*Occupazione di Piacenza con la morte di Pier Luigi.*

Ma sopra ogni altra cosa diede occasione di timore a tutti, & di particolare afflittione al Pontefice, l'occupazione della città di Piacenza, seguita nel modo che si dirà, con la morte del Duca Pier Luigi. Et essendo a questo tempo usciti di vita con poco spatio l'uno dopo l'altro i due maggiori, & più potenti Rè di Christianità, Francesco Primo di Francia, & Henrico d'Inghilterra, pareva che ogni cosa secondasse, & favorisse i disegni di Cesare; poiche levati questi Principi di forze grandi, & di maturo consiglio, nemici & emuli suoi, veniva egli a rimanere quasi solo arbitro delle cose, & con suprema auttorità. Ma partorì la morte del Rè di Francia maggiore alteratione ne' pensieri de gli huomini, secondo le passioni, & giudicii diversi, che ne gli effetti delle cose; conciossiache Henrico, il quale per la morte del Delfino, & del Duca d'Orliens era pervenuto, benchè fusse terzo di nascimento nell'ordine de' figliuoli del Rè, alla Corona del regno di Francia, allevato sotto alla disciplina del padre, & herede de' suoi medesimi affetti, & pensieri, & massimamente de' dispareri, che haveva per sì lungo tempo essercitati con Cesare, si dimostrò presto d'animo molto risoluto, & costante di seguire le vestigie paterne, & di non cedere punto alla fortuna di Carlo Imperatore.

*Morte del Rè di Francia, & d'Inghilterra.*

*Henrico successore nel regno di Francia si mostra herede anco degli affetti del padre.*

*Giudicii seguiti per la morte del Rè Francesco.*

Ma era all' hora la perdita del Rè Francesco da gl' Italiani diversamente interpretata; stimando alcuni essersi levata l'occasione all'Italia di molti travagli, de' quali per l'inquieta natura di lui, per l'acerbissimo odio, che

por-